

mCod. Procedura: 4722

Sigla Progetto: AG_020_VI00047

Proponente: HUB TURISTICO LAMPEDUSA S.R.L.S.

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening

Oggetto: Calendario eventi estivo alta stagione 2026 – eventi musicali open- air serali/notturni presso il gran piazzale di Cala Pisana, Lampedusa nelle date 10, 14 e 21 agosto 2026.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n.787 del 07/08/2026

Codice procedura	4722
Classifica	AG_020_VI00047
Procedura	VIncA Screening Livello I
Oggetto	Calendario eventi estivo alta stagione 2026 – eventi musicali open-air serali/notturni presso il gran piazzale di Cala Pisana, Lampedusa nelle date 10, 14 e 21 agosto 2026.
Procedura finanziata	NO
Proponente	HUB TURISTICO LAMPEDUSA S.R.L.S.
Sede Legale	Via Adua n.15 – CAP 92031 - Lampedusa e Linosa (AG)
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Luca Siragusa - Amministratore Unico e legale rappresentate della società
Progettisti	Ing. Felice Luigi Grasso – Ing. Carmelo Pio La Rosa
Località del progetto	Gran Piazzale di Cala Pisana – Lampedusa e Linosa
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr.48002 del 19/06/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 51195 del 01/07/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	
Versamento oneri istruttori	2000 euro
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Maria Maddalena Mazzola

pag. 1 di 31



Responsabile istruttore del dipartimento	Arch. Antonino Polizzi
Contenzioso	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 *“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”*;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”*, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”*;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”*;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, *“Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica*

pag. 3 di 31



(VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (ALA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;

pag. 5 di 31



VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vicepresidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;

VISTO il D.A. n. 243/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;

VISTA l'istanza del 19/06/2026 assunta al prot DRA n.48002 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per l'intervento riguardante Calendario eventi estivo alta stagione 2026 – eventi musicali open- air serali/notturni presso il gran piazzale di Cala Pisana, Lampedusa nelle date 10, 14 e 21 agosto 2026.

VISTI i documenti depositati dal proponente, prot. DRA n.48002 del 19/06/2026 sul portale Si-vvi di seguito elencati:

RS000BB0001A0 - 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA

RS000BB0002A0 - 02 - AVVISO AL PUBBLICO

RS000BB0003A0 - 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI

RS000BB0004A0 - 18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA – PROPONENTE

RS000BB0005A0 - 35 - RELAZIONE TECNICA

RS000BB0006A0 - 90 - SHAPE FILES (ZIP)

VISTO l'avviso al pubblico del 01/07/2026 con il quale si comunica la presentazione del progetto e l'avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7.

VISTA la nota Prot DRA n.51195 del 01/07/2026 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022, e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

VISTA la nota prot. DRA n.58443 del 25/07/2026 di richiesta di integrazioni da parte di Legambiente Sicilia, Ente gestore della Riserva Naturale Orientata "Isola di Lampedusa" per incompletezza documentali, richiesta di chiarimenti ed integrazioni.

VISTA la nota prot. DRA n.59285 del 29/07/2026 del Servizio I, con il quale fa richiesta al proponente di documentazione mancante e integrazioni.

VISTE le integrazioni trasmesse dal proponente in data 29/07/2026 prot. DRA n.59608 di seguito riportate:

RS10ADD0001I1 CONFORMITÀ PIANO PAESAGGISTICO _ ISOLE PELAGIE D.A. 182013



RS10AEG0001I1 ELABORATO GRAFICO CALA PISANO LAMPEDUSA 10-14-21 AGOSTO 2026

RS10AEG0002I1 ELABORATO GRAFICO CALA PISANO LAMPEDUSA INQUADRAMENTO
TERRITORIALE

RS10AEG0003I1 ELABORATO GRAFICO CALA PISANO LAMPEDUSA PARTICOLARE PALCO

RS10ADD0002I1 DICHIARAZIONE DI COERENZA DEL PIANO DI SAFETY

RS10ADD0003I1 RELAZIONE DI ESAME E CONFRONTO UBICAZIONI ALTERNATIVE

RS10ADD0004I1 Piano di Safety e Security

RS10ADD0005I1 Relazione Misure Conservazione_ZPS_ZSC_Alta_Stagione_2026

RS10ADD0006I1 Relazione fonometrica_Lampedusa_Alta Stagione – Tre notti, un solo battito

RS10AEG0004I1 ELABORATO GRAFICO CALA PISANO LAMPEDUSA(1_10.000)

RS10IST0001I1 Lettera accompagnamento integrazioni_VIncA_Alta_Stagione_2026

RS10ADD0007I1 Relazione_Soluzioni Contenimento Inquinamento luminoso e Acustico

RS10ADD0008I1 Relazione tecnica antincendio

VISTO l'avviso al pubblico del 29/07/2026 con il quale si comunica la ripresentazione del progetto e l'avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7.

VISTA la nota prot. DRA n.60122 del 30/07/2026 di osservazioni da parte di Legambiente Sicilia per falsa rappresentazione dei luoghi nella relazione di valutazione previsionale dell'impatto acustico, non valutabilità dell'istanza e modifica degli elaborati.

VISTE le integrazioni trasmesse dal proponente in data 31/07/2026 prot. DRA n.60195 di seguito riportate:

RS10ADD0001I1 Relazione_Lampedusa_Alta Stagione – Tre notti, un solo battito_01

RS10ADD0002I1 Riscontro

VISTE le integrazioni trasmesse dal proponente in data 31/07/2026 prot. DRA n.60196 di seguito riportate:

RS10ADD0001I1 Riscontro

RS10AEG0001I1 ELABORATO GRAFICO CALA PISANO LAMPEDUSA 10-14-21 AGOSTO 2026

RS10AEG0002I1 ELABORATO GRAFICO CALA PISANO LAMPEDUSA INQUADRAMENTO
TERRITORIALE

VISTA la nota prot. DRA n.60293 del 03/08/2026 di comunicazione da parte del proponente, il quale riporta riscontro alle richieste di integrazione, precisazioni sulla documentazione territoriale già trasmessa e richiesta di cortese e sollecito esame degli elaborati depositati.

VISTA la nota prot. DRA n.61184 del 05/08/2026 da parte di Legambiente Sicilia – Ente Gestore RNO “Isola di Lampedusa” di comunicazione avvio istruttoria.

VISTO il parere, prot. DRA n.61664 del 05/08/2026, di Legambiente Sicilia in qualità di Ente Gestore R.N.O. “Isola di Lampedusa”.

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VINCOLISTICO

CONSIDERATO che il progetto riguarda il calendario eventi “Alta Stagione 2026”, il quale prevede tre appuntamenti musicali open-air, caratterizzati da intrattenimento musicale dal vivo, DJ set, special guest, componenti sceniche e visual, con gestione unitaria dei servizi di accoglienza, controllo accessi, area show, area beverage, area food, servizi igienici, presidio sanitario e organizzazione dei flussi. Gli eventi sono programmati nelle seguenti date:

- 10 agosto 2026, dalle ore 23:00 alle ore 04:00;
- 14 agosto 2026, dalle ore 23:00 alle ore 04:00;
- 21 agosto 2026, dalle ore 23:00 alle ore 04:00.

CONSIDERATO che l’attività è prevista presso il Gran Piazzale di Cala Pisana, nel territorio del Comune di Lampedusa e Linosa, in Provincia di Agrigento. L’area è posta in prossimità della fascia costiera nord-orientale dell’abitato di Lampedusa, in un contesto già interessato da viabilità esistente, aree di fruizione pubblica e spazi aperti utilizzabili per eventi temporanei.

Le coordinate geografiche indicative del punto di localizzazione dell’area evento sono: 35° 30'12.76"N – 12°37'40.16"E, corrispondenti in formato decimale a circa 35.503544 N e 12.627822 E.

I dati catastali dell’area sono i seguenti: codice catastale E431, Foglio 20, Particella 649.

CONSIDERATO che il progetto in esame dista di circa 50m dal sito Natura 2000 **ZPS ITA040013 “Arcipelago delle pelagie – area marina terrestre”** e a 300m circa da **ZSC ITA040014 “Arcipelago delle pelagie – area marina terrestre”**.

RILEVATO dalla consultazione del geoportale SITR che l’area in esame ricade per la maggior parte nell’habitat di specie identificato dalla classificazione Corine Biotopes “Siti industriali attivi” (cod.86.3) e in minima parte da “Prati aridi mediterranei a dominanza di specie annue” (cod.34.5) e “Macchie e garighe discontinue su aree calcicole” (cod.32.4).

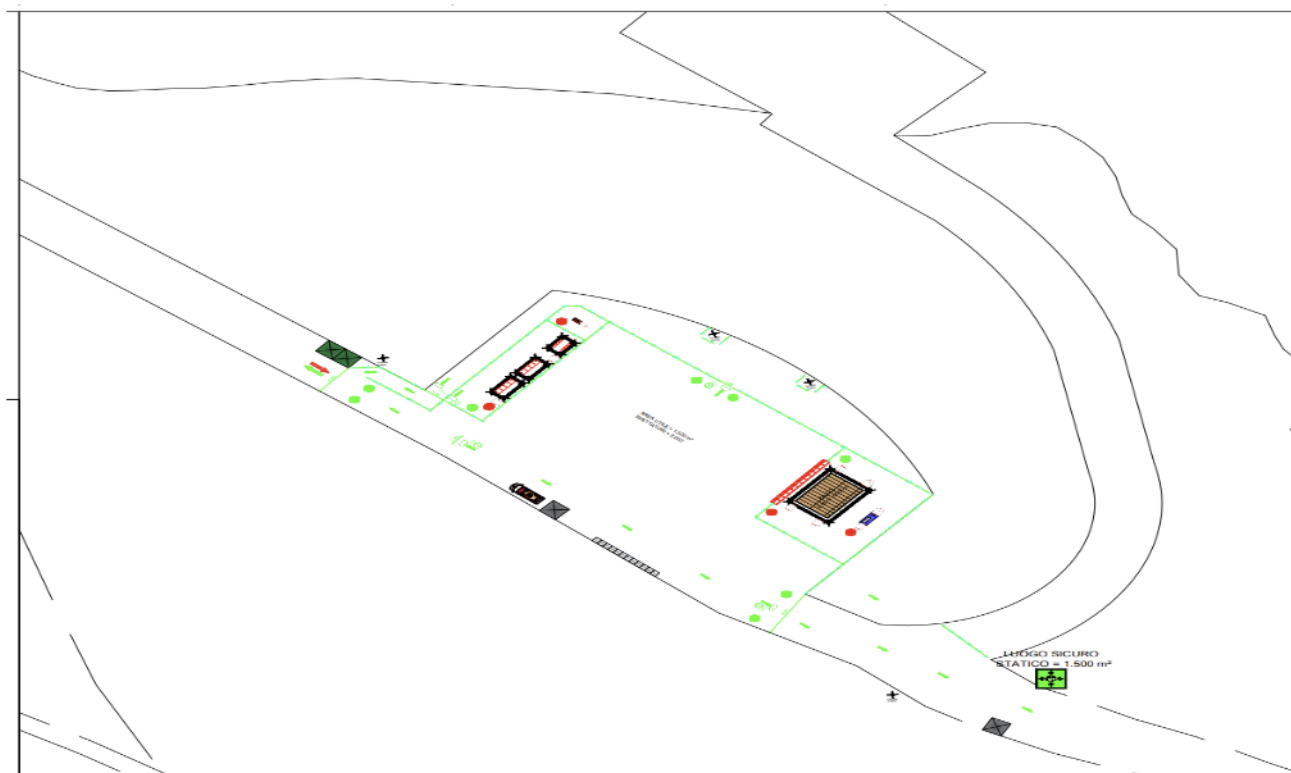
RILEVATO che il progetto dalla consultazione del geoportale SITR e dalla documentazione depositata dal proponente ricade all'interno della perimetrazione IBA 221M.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che non è prevista occupazione dell'ambiente marino, della scogliera o delle aree costiere non destinate alla manifestazione. Il Gran Piazzale di Cala Pisana presenta una superficie complessiva pari a circa 2.245 mq, organizzata funzionalmente in aree destinate al pubblico, al palco, all'area beverage e alle porzioni non accessibili al pubblico. Essa si suddivide come segue.

Area funzionale	Superficie indicativa	Destinazione
Area pubblico/visitatori	circa 1.500 mq	Area di stazionamento del pubblico in piedi
Area beverage	circa 215 mq	Area di servizio e somministrazione controllata
Area palco	circa 330 mq	Area tecnica e artisti, non accessibile al pubblico
Area inaccessibile al pubblico	circa 200 mq	Area esclusa dalla fruizione degli spettatori
Area complessiva	circa 2.245 mq	Superficie interessata dalla configurazione funzionale dell'evento

L'accesso all'area avverrà dalla viabilità esistente di Contrada Cala Pisana, con gestione dei varchi, controllo dei titoli di accesso e presidio organizzativo. Le aree non funzionali allo svolgimento dell'evento, comprese le zone costiere e la scogliera, saranno escluse dall'area accessibile al pubblico.



CONSIDERATO che il proponente dichiara: *tutte le attività connesse alla manifestazione, comprese l'installazione degli allestimenti, lo stationamento del pubblico, la collocazione delle strutture tecniche, dei gruppi elettrogeni, dei n.12 servizi igienici a servizio del pubblico e delle aree food e beverage, saranno svolte esclusivamente all'interno del Gran Piazzale di Cala Pisana, costituito da superficie già antropizzata e ordinariamente destinata alla fruizione pubblica.*

L'accesso dei mezzi tecnici, degli operatori, degli artisti, del pubblico e dei mezzi di soccorso avverrà esclusivamente attraverso la strada e la viabilità esistenti. Non saranno aperti nuovi accessi, piste, percorsi o aree di sosta e non saranno utilizzate superfici naturali, sterrate o vegetate esterne alla sede stradale e al piazzale.

CONSIDERATO che il numero presunto di partecipanti massimo è di 2.000 persone per ciascuna data.

CONSIDERATO che il proponente nella Relazione tecnica descrive gli allestimenti temporanei previsti, i quali sono:

Palco modulare: *È prevista l'installazione di un palco modulare avente dimensioni pari a 8,00 x 8,00 m e altezza media pari a circa 0,80 m. Il palco sarà composto da n. 32 pannelli Pro Light, con portata dichiarata pari a 750 kg/m², dotato di parapetti e n. 1 scaletta di accesso. L'accesso al palco sarà riservato esclusivamente ad artisti, tecnici e personale autorizzato; il pubblico non avrà accesso all'area palco né alle relative pertinenze tecniche.*



Struttura principale luci – americana ring: La struttura principale luci sarà costituita da americana ring di dimensioni pari a 10,00 x 8,00 m, con altezza indicativa pari a circa 5,50 m. La struttura sarà composta da n. 4 torri LITEC TL3 e americane LITEC QLXC30 di varie misure. La struttura sarà montata a terra e non sul palco, con funzione esclusiva di supporto delle macchine luci. Il sistema di zavorramento sarà costituito da vasche d'acqua da 800 litri cadauna; numero, posizione e schema definitivo di zavorramento saranno confermati negli elaborati tecnici strutturali e di montaggio.

Impianto audio: L'impianto audio sarà appoggiato a terra, con unità disposte in modalità array. L'orientamento sarà rivolto verso l'area pubblico/pista, con l'obiettivo di contenere la propagazione sonora entro il piazzale destinato all'evento e di evitare l'orientamento diretto verso il mare, la scogliera o le aree costiere interdette. La configurazione dell'impianto dovrà essere gestita in coerenza con i limiti e le prescrizioni acustiche eventualmente impartite dagli enti competenti in sede autorizzativa.

Alimentazione elettrica e illuminazione secondaria:

L'alimentazione principale del palco e degli impianti sarà garantita mediante gruppo elettrogeno MOSA da 22 kW silenzioso, posizionato in area tecnica interdetta al pubblico. L'illuminazione secondaria/emergenza sarà realizzata mediante n. 4 elevatori GUIL 505, alimentati da gruppo elettrogeno Honda da 6 kW separato. I gruppi elettrogeni saranno collocati in area tecnica e saranno esclusi dal contatto con il pubblico mediante opportune delimitazioni. Non sono previsti rifornimenti dei gruppi elettrogeni in area evento durante lo svolgimento delle manifestazioni.

Area bar, beverage e food: L'area bar sarà costituita da struttura in americana fissa LITEC QLXC30, con dimensioni pari a 10,00 x 2,00 m e altezza pari a circa 2,50 m. L'area sarà riservata agli operatori, con accesso pubblico solo frontale secondo il layout finale. Per il servizio beverage non è prevista la somministrazione di bottiglie al pubblico; le bevande saranno distribuite in bicchieri brandizzati riutilizzabili. È inoltre previsto l'utilizzo di cannucce biodegradabili, al fine di ridurre la produzione di rifiuti e limitare l'introduzione di materiali monouso nell'area. L'area food non prevede attività di cucina, preparazione o cottura in loco. Saranno distribuite esclusivamente pizze e focacce già pronte, che non necessitano di riscaldamento. Non è previsto l'utilizzo di bombole a gas, fiamme libere o apparecchiature di cottura.

Transennamenti e interdizioni: Le aree tecniche, compresa l'area bar, saranno interdette al pubblico mediante transenne stradali metalliche da 2,00 m, per uno sviluppo lineare indicativo pari a circa 100 m. Il fronte palco sarà delimitato con transenne antipanico GUIL. Le aree non destinate all'evento, comprese le zone costiere e la scogliera, saranno mantenute interdette al pubblico. Tale scelta organizzativa costituisce un accorgimento essenziale per mantenere l'attività confinata all'interno del piazzale e per evitare accessi impropri verso ambiti naturali o costieri sensibili.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in merito ai mezzi di cantiere necessari per lo svolgimento dell'evento, dalla consultazione del format proponente si evince l'utilizzo di: furgoni/auto carri, eventuale mezzo di sollevamento/autogrù se necessario; mezzi di soccorso e servizio.

CONSIDERATO che gli eventi avranno accesso contingentato mediante ticketing e controllo accessi. L'ingresso del pubblico sarà gestito in corrispondenza dei check point individuati nel layout, con

pag. 11 di 31



presidio del personale dell'organizzazione e controllo dei flussi in ingresso. L'ipotesi organizzativa prevede la chiusura della strada di accesso al Gran Piazzale di Cala Pisana per mantenerla libera ai mezzi di soccorso, con accesso consentito ai soli residenti per il raggiungimento delle rispettive abitazioni e con presidio dei varchi da parte del personale dell'organizzazione, secondo le disposizioni che saranno impartite dagli enti competenti.

Durante lo svolgimento degli eventi saranno presenti punto emergenze, postazione ambulanza e personale sanitario/di sicurezza secondo il dimensionamento che sarà definito nella documentazione di safety e security e nel relativo piano sanitario.

CONSIDERATO che il proponente dichiara quanto segue: *l'accesso alla manifestazione sarà consentito esclusivamente attraverso i varchi individuati nel Piano di Safety & Security. Il numero massimo di spettatori sarà controllato mediante ticketing, verifica dei titoli e sistemi contapersone. Le aree tecniche e le porzioni non destinate alla manifestazione saranno delimitate mediante transenne e mantenute inaccessibili. La spiaggia, la battigia, la scogliera, le falesie e gli altri ambiti naturali circostanti saranno espressamente esclusi dalla fruizione del pubblico. Gli operatori vigileranno affinché non si verifichino accessi impropri, abbandono di rifiuti o deviazioni dai percorsi autorizzati. Tale misura costituisce il principale presidio per evitare calpestio, disturbo diretto e dispersione della presenza antropica al di fuori del piazzale.*

CONSIDERATO che il proponente riguardo il cronoprogramma riporta quanto segue: Le attività avranno carattere temporaneo e si articoleranno secondo le seguenti fasi:

- inizio montaggio: giorno precedente la prima data dell'evento;
- svolgimento eventi: 10, 14 e 21 agosto 2026, dalle ore 23:00 alle ore 04:00;
- mantenimento degli allestimenti tra una data e la successiva, con presidio e gestione delle aree secondo le necessità organizzative e di sicurezza;
- inizio smontaggio: al termine dell'ultimo evento;
- completamento dello smontaggio e ripristino: entro il giorno successivo alla conclusione dell'ultimo evento.

Il montaggio e lo smontaggio avverranno utilizzando la viabilità esistente e senza apertura di nuove piste, senza scavi, senza movimentazioni di terra e senza interventi di alterazione permanente del suolo.

CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

CONSIDERATO che il progetto in esame dista circa 50m dal sito Natura 2000 **ZPS ITA040013 “Arcipelago delle pelagie – area marina terrestre”**, DDG n.861/2010 e DM del 21/12/2015 di 300m circa dalla **ZSC ITA040014 “Fondali delle Isole Pelagie”**, DM 4/2/2008 e DGC 53/2017.

VISTO lo standard data form della **ZPS ITA040013 “Arcipelago delle pelagie – area marina terrestre** nel quale si evince che: *L'Arcipelago delle Pelagie include aree di notevole interesse naturalistico-ambientale, con aspetti di vegetazione xerofila peculiari, nel cui ambito sono rappresentate diverse specie vegetali esclusive o di rilevante interesse fitogeografico(sezione 3.3: D), in relazione alla rarità o assenza nel territorio italiano al di fuori di queste isole. Sotto l'aspetto vegetazionale, di un certo*

pag. 12 di 31



rilievo sono le formazioni arbustive (*Periplocion angustifoliae* e *Cisto-Ericion*), alofilo-rupicole (*Crithmo-Limonietea*) e le alo-nitrofile (*Pegano-Salsoletea*). L'isola di Linosa ospita la più grande colonia di *Calonectris diomedea* presente nel Mediterraneo con oltre 10.000 coppie. Numerose le specie di insetti endemici esclusivi di Lampedusa. Numerosa la popolazione di *Falco eleonora* presente a Lampedusa e Lampione. Per quanto riguarda l'erpetofauna, interessante è la popolazione endemica di *Podarcis filfolensis laurentiimuelleri*, la presenza a Lampedusa di due ofidi di origine nordafricana e la storica zona di ovideposizione della *Caretta caretta* nella spiaggia dell'isola dei conigli. I popolamenti vegetali presenti sia su substrato duro, pur non rispecchiando la zonazione tipica del Mediterraneo, sono estesi, ben strutturati e mantengono una elevata biodiversità.

VISTO lo Standard Data Form del sito **ZPS ITA040014 “Fondali delle Isole Pelagie”** nel quale si evince quanto segue: *Le Pelagie presentano una vegetazione marina simile a quella presente nel settore centro-orientale del bacino del Mediterraneo. La fauna ha una caratterizzazione nettamente meridionale ben diversificata e ricca di elementi biogeografici notevoli, provenienti sia dai distretti orientali che occidentali. Un Elemento che gioca un ruolo importante nell'intenso idrodinamismo a cui sono soggette le acque di questa Regione è il moto ondoso originato dai forti venti dominanti del III e IV quadrante i quali favoriscono la risalita delle acque profonde anche sottocosta richiamate dal riscaldamento delle acque superficiali da parte dei venti meridionali. La vegetazione sommersa dell'Isola di Lampedusa e di Lampione è caratterizzata da raggruppamenti influenzati nella loro composizione dalla natura del substrato (calcari friabili), dalla sua conformazione e dall'esposizione. Su substrato roccioso, la vegetazione appare originale per la presenza di specie guida vicarianti e semplificata per la prevalenza di specie a larga valenza ecologica, non presentando la tipica zonazione del Mediterraneo. A Linosa, isola vulcanica di origine quaternaria i popolamenti a *Cystoseira* tipici del Mediterraneo (*Cystoseiretum strictae*, *C. crinitae*, *C. sauvageauanae*, *C. spinosae*) riscontrati fino agli anni 70 (Cinelli et al. 1976b) sembrano in regressione e parzialmente sostituiti da popolamenti ben strutturati a più larga valenza ecologica. Questa tendenza riscontrata anche in altre aree delle coste italiane, non sembra essere legata a fattori antropici, ma piuttosto ai generali cambiamenti climatici (Serio et al. 2006) Le biocenosi climax dell'infralitorale sono particolarmente importanti e ben rappresentate: la Biocenosi delle Praterie a *Posidonia oceanica* e la Biocenosi del Coralligeno, quest'ultima in particolare è presente a Linosa. Lungo il versante meridionale dell'isola di Lampedusa il limite superiore della Prateria di *Posidonia* si colloca intorno a -3, -4 m e in molte località arriva sin quasi alla superficie, sia in formazione compatta che in matte isolate. Nel versante settentrionale è invece presente al di sotto di -12, -15 m Nell'isola di Linosa il limite superiore è generalmente molto profondo (-20, -30 m), con l'unica eccezione di Pozzolana di Levante dove la "matte" di *Posidonia* è riscontrabile ad una profondità minima di -8, -10 m lungo canali sabbiosi perpendicolari alla linea di costa. Elementi ad elevato pregio naturalistico sono le grotte sommerse e semisommerse che caratterizzano in particolare Lampedusa e Lampione. Le prime ospitano le comunità del circolitorale in enclave ridotte spazialmente a causa della conformazione delle stesse grotte (gallerie, grotte con aperture/sifoni lungo le volte) che permette la penetrazione di luce; le seconde presentano nella frangia infralitorale facies ad *Astroides calycularis* e biocostruzioni vegetali, facies a *Corallina elongata*, e animali, "trottoir" a vermeti: quest'ultime si trovano spesso in molte aree del perimetro*

pag. 13 di 31



*costiero costituite dal mollusco *Dendropoma paetreum*. Altro elemento caratteristico dell'area è dato dalla presenza di due importanti siti di ovodeposizione della tartaruga marina *Caretta caretta*, specie protetta ed inclusa nella lista rossa dell' IUCN; questi siti sono rappresentati dalla Spiaggia dei Conigli a Lampedusa e dalla Pozzolana di ponente a Linosa. Nel periodo estivo le femmine risalgono le spiagge sabbiose durante la notte per deporre le uova che rimarranno "custodite" sotto la sabbia per 45-60 giorni prima della schiusa. Si stima che la popolazione di *Tursiops truncatus* a Lampedusa consista circa 100 individui e che questa sia da considerare ad alto grado di "fedeltà al sito"; le acque di Lampedusa rappresentano parte dell'home range di molti individui della popolazione che probabilmente ha una distribuzione più ampia che comprende tutto l'Arcipelago delle Pelagie. Altri mammiferi marini legati al sito stagionalmente sono la balenottera comune *Balaenoptera physalus*, il delfino comune *Delphinus delphis* e la *Stenella Stenella coeruleoalba*. Le isole Pelagie rappresentano inoltre un'area di nursery della ricciola, *Seriola dumerili*, che costituisce un'importante risorsa per la marineria locale, e un sito di concentrazione stagionale di altre specie minori di grandi pelagici quali l'alletterato *Euthynnus alletteratus*.*

VISTO il DM 17 ottobre 2007 ai sensi dell'articolo 3, comma 3, secondo cui le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014);

VISTE le misure di conservazione e di salvaguardia della ZSC ITA 040014 "Fondali delle Isole Pelagie", approvate con il D.M. del 20 giugno 2019;

VISTO il D.A. ARTA del 18 aprile 2000 di istituzione della RNO Isola di Lampedusa e l'allegato Regolamento;

VISTO il Piano di Gestione "Isole Pelagie" del Sito Natura 2000 ZPS ITA040013 "Arcipelago delle Pelagie- area marina e terrestre", approvato con D.D.G. Dipartimento Regionale Ambiente n. 590/2009 e n. 861/2010 e con DM del 21.12.2015:

RILEVATO dal PdG "Isole Pelagie" che tra le minacce/criticità individuate per il sito natura 2000 ZPS ITA040013 è comprese quelle derivanti da inquinamento acustico e luminoso, abbandono dei siti riproduttivi e diminuzione del successo riproduttivo prodotto da impianti di illuminazione ai danni dell'avifauna nidificante; assenza di tutela su aree interesse naturalistico contigue ai Siti a cui corrisponde quale azione di risposta il Recupero, tutela e diffusione di habitat e specie di interesse conservazionistico in aree esterne all'attuale perimetro dei SIC

RILEVATO che tra gli obiettivi gestionali dal Piano di gestione "Isole Pelagie" sono compresi:

1. Conservazione degli habitat e delle specie di interesse ed incremento della biodiversità



1.1 Protezione degli habitat costieri e delle spiagge In contesti insulari come quelli di Lampedusa (ed in parte anche di Linosa), per perseguire in modo credibile ed efficace l'obiettivo di tutelare l'integrità delle spiagge sabbiose e di mantenere/incrementare i relativi habitat, è assolutamente necessario intervenire, oltre che nelle spiagge delle riserve naturali, anche in alcune spiagge esterne ai SIC sia ove sono rinvenibili ambienti con caratteristiche analoghe a quelli dei Siti ..omissis...

1.2 Conservazione di Caretta caretta Per la conservazione di Caretta caretta gli interventi gestionali dovranno essere finalizzati a garantire: il mantenimento di un adeguato livello di conservazione delle caratteristiche ecologiche dei siti di deposizione ed il miglioramento delle condizioni ambientali idonee alla nidificazione della specie, attraverso la riduzione dei fattori di disturbo; - la protezione di nidi e dei piccoli, sia con la rimozione e minimizzazione dei fattori di minaccia di origine antropica connessa alla frequentazione turistica dei siti a fini balneari, sia con interventi di gestione attiva mirati a contrastare fattori di minaccia d'ordine naturale (mareggiate, predazione), nonché all'eliminazione del randagismo nella spiaggia dei Conigli a Lampedusa ...omissis... appare fondamentale l'azione sistematica di monitoraggio da svolgere sia a mare, che sui siti riproduttivi, da estendere anche nelle altre spiagge di Lampedusa, per accertare la presenza di eventuali altri siti di nidificazione. In particolare, è molto importante la continuazione del monitoraggio notturno delle femmine nidificanti, avviata grazie al suddetto Progetto LIFE Natura DEL.TA, che ha già fornito importanti informazioni sulla biologia riproduttiva della specie e può ulteriormente indirizzare le azioni di conservazione sui Siti. Vanno inoltre adeguate le misure di tutela delle aree contigue ai siti di ovodeposizione innanzitutto per migliorare ulteriormente le condizioni di quiete ...omissis... Per il mantenimento delle caratteristiche ecologiche delle spiagge e dell'idoneità dei siti riproduttivi all'ovodeposizione della tartaruga marina, si prevede l'estensione degli interventi già realizzati nell'area dei Conigli per contrastare i fenomeni di dissesto, regolamentare l'accesso e la pressione dei bagnanti, creare percorsi obbligati ed aree inibite alla collocazione di attrezzature balneari, conservare e diffondere le formazioni vegetali delle spiagge. Poiché il periodo riproduttivo di Caretta caretta coincide con la stagione estiva, nella strategia di conservazione della specie assumono particolare rilievo il controllo e la regolamentazione della fruizione balneare dei siti e di tutti gli aspetti connessi allo sfruttamento turistico delle spiagge (attività commerciali, ecc.). Ciò anche attraverso il contingentamento delle presenze, al fine di decongestionare i siti, ridurre le pressioni e garantire una fruizione sostenibile dei siti riproduttivi. Occorre, inoltre, incidere con forza anche per riorientare qualitativamente tradizionale forma di fruizione balneare di siti di simile importanza naturalistica, con azioni sensibilizzazione e divulgazione e l'offerta di servizi che aiutino a scoprire, sull'intero territorio delle due isole, altre forme di fruizione naturalistica del mare e delle spiagge.

1.3 Protezione degli uccelli delle falesie marine

2. Conservazione dell'integrità dei Siti, limitazione dell'impatto antropico e riqualificazione ambientale

2.1 Riduzione del disturbo e dei fattori di minaccia, controllo e disciplina delle attività antropiche riguardo alle strutture non servite da opere di urbanizzazione primaria, vanno inoltre verificati gli aspetti relativi alla produzione di reflui e le relative modalità di smaltimento, che potrebbero arrecare nocumento all'integrità di un sito così importante dal punto di vista conservazionistico;



CONSIDERATO e VALUTATO che l'area in esame non ricade all'interno di habitat di interesse comunitario.

POTENZIALI INTERFERENZE CON I SITI NATURA 2000

CONSIDERATO che, il proponente nella Relazione Misure Conservazione ZPS_ZSC depositata, in merito alle fonti di disturbo con i siti Natura 2000 ZPS ITA040013 e ZSC ITA040014 presenti, scrive quanto segue:

Il Piano di Gestione "Isole Pelagie" DDG n.861/2010 qualifica la ZPS ITA040013 come sito comprendente ambienti steppici, colonie di uccelli marini e isole rilevanti per la migrazione. Le misure di salvaguardia richiedono che ogni attività antropica sia preventivamente verificata rispetto alle prescrizioni del Piano e sia svolta evitando il degrado degli habitat e la perturbazione delle specie per le quali il sito è stato designato. Per la manifestazione risultano particolarmente rilevanti le azioni riguardanti la tutela delle scogliere e delle falesie, il controllo della fruizione costiera, la riduzione dell'inquinamento luminoso e acustico, la vigilanza, la regolamentazione degli accessi e la riduzione dell'impatto degli impianti e delle attività commerciali. Risultano altresì direttamente pertinenti le misure urgenti che vietano movimenti di terra, nuove piste, danneggiamento della vegetazione, circolazione fuoristrada, fuochi all'aperto, alterazione delle grotte e impianti di illuminazione esterna non coerenti con i criteri di tutela dell'avifauna. Nella matrice seguente i codici sono riportati secondo la grafia delle schede analitiche del Piano di Gestione, che utilizza il carattere underscore; nell'Addendum gli stessi codici sono rappresentati con il trattino. Le denominazioni sono quelle riportate nella documentazione ufficiale allegata:



Codice / misura	Applicabilità	Contenuto rilevante	Recepimento nel progetto
IA_3	Indiretta	Conservazione, ripristino ed incremento delle comunità vegetali delle spiagge sabbiose lungo la fascia costiera dei SIC e della ZPS.	La spiaggia non è inclusa nell'area evento. Il pubblico non potrà accedere alla battigia o alle aree costiere; non sono previsti mezzi, cavi, attrezzature o attività sull'arenile. La pulizia sarà eseguita senza mezzi meccanici sulle superfici naturali.
IA_8	Cautelativa	Conservazione dei siti di ovodeposizione di Caretta caretta e videosorveglianza.	L'evento non interessa fisicamente la spiaggia. È previsto il divieto di accesso del pubblico alla spiaggia e l'assenza di illuminazione diretta sulla battigia. Qualunque segnalazione di presenza o nidificazione sarà immediatamente comunicata all'Ente gestore e comporterà l'adeguamento delle modalità operative.
IA_9	Diretta per finalità	Tutela della colonia di Falco eleonora.	Le aree naturali e i siti potenzialmente sensibili per l'avifauna sono esclusi dalla fruizione. Non sono consentiti accessi, installazioni o puntamenti luminosi verso tali ambiti. Sono esclusi fuochi, pirotecnica, lanterne, laser e sky-tracker.
IA_11	Diretta per finalità	Tutela delle scogliere e delle falesie e delle popolazioni nidificanti di uccelli.	Scogliera e falesie sono interdette; non sono consentiti accessi motorizzati, installazioni o puntamenti luminosi verso tali ambiti. Audio e luci sono orientati verso l'area evento e le sole superfici antropizzate.
IA_15	Diretta	Interventi per il controllo dell'impatto della fruizione balneare nelle spiagge e lungo la fascia costiera della ZPS.	Accesso contingentato a 2.000 persone, area delimitata, percorsi obbligati, presidio dei varchi e interdizione delle aree costiere. La presenza del pubblico resta confinata sulla strada esistente e sul Gran Piazzale di Cala Pisana.



Codice / misura	Applicabilità	Contenuto rilevante	Recepimento nel progetto
IA_44	Diretta	Interventi per la riduzione dell'inquinamento luminoso, acustico e da polveri e per la riduzione dell'impatto degli impianti e dei contesti edificati.	Impianto audio direttivo, livelli sonori controllati, corpi illuminanti orientati e schermati, nessun fascio diretto o persistente verso mare, falesie o cielo, spegnimento progressivo delle luci sceniche, utilizzo della sola viabilità esistente e riduzione della movimentazione dei mezzi.
IA_45	Diretta	Potenziamento delle attività di vigilanza.	Operatori di sicurezza, controllo dei varchi, presidio delle aree interdette, referente operativo ambientale, raccolta continua dei rifiuti e verifica finale dell'area.
IA_47	Diretta	Attivazione di presidi per fini antincendio.	Presenza di addetti antincendio e mezzi estinguenti, controllo degli impianti elettrici e dei gruppi elettrogeni, nonché immediata attivazione delle procedure previste in caso di emergenza.
IA_48	Diretta	Interventi di prevenzione incendi.	Divieto di fuochi, fiamme libere e pirotecnica; controllo degli impianti elettrici; gruppi elettrogeni collocati in area tecnica e protetti mediante vasche di contenimento.
RE_10	Diretta	Regolamentazione della circolazione.	Accesso dei mezzi esclusivamente dalla strada e dalla viabilità esistenti; divieto di circolazione fuoristrada; rimozione dei mezzi non necessari prima dell'apertura al pubblico; strada mantenuta libera per i soccorsi.
IA_37	Diretta per finalità	Razionalizzazione della viabilità e dei percorsi interni ai SIC e dismissione di piste.	Non saranno aperte nuove piste, nuovi accessi o aree di sosta. Tutte le movimentazioni avverranno esclusivamente lungo la strada esistente e sul Gran Piazzale di Cala Pisana.
RE_11	Diretta per finalità	Regolamentazione per la tutela della flora e della fauna.	Le superfici naturali, la vegetazione costiera, la spiaggia, la scogliera e le falesie saranno interdette. Non sono previsti tagli, rimozioni, introduzione di specie o altre interferenze fisiche con flora e fauna.



Codice / misura	Applicabilità	Contenuto rilevante	Recepimento nel progetto
RE_14	Diretta per finalità	Regolamentazione delle attività escursionistiche nei SIC e nelle aree della ZPS.	Capienza massima definita, durata limitata, varchi presidiati, divieto di accesso alle aree naturali e possibilità di ridurre o sospendere specifiche attività in caso di prescrizione dell'Ente gestore.
RE_15	Parziale	Regolamentazione delle attività di fruizione e commerciali nella fascia costiera della ZPS connesse con l'uso del mare.	Le attività di bar e food restano esclusivamente terrestri e localizzate sul piazzale antropizzato; non sono connesse all'uso del mare. Sono previste gestione controllata, assenza di scarichi, bicchieri riutilizzabili, raccolta differenziata e nessuna occupazione della spiaggia.
RE_17	Diretta	Regolamentazione per la riqualificazione e la riduzione dell'impatto degli impianti, dei contesti edificati e del verde ornamentale.	Allestimenti temporanei e amovibili, assenza di opere fisse, impianti confinati nelle aree tecniche del piazzale, gestione controllata di audio, luci, gruppi elettrogeni, mezzi e area commerciale.
PD_1	Integrativa	Attività informativa per una maggiore conoscenza dei Siti.	È prevista la possibilità di installare cartellonistica informativa sui divieti di accesso alle aree naturali e sul rispetto del contesto costiero.
PD_7	Integrativa	Educazione ambientale e sensibilizzazione.	Le comunicazioni rivolte agli utenti richiameranno il rispetto delle aree interdette, della fauna, della vegetazione e delle prescrizioni ambientali.
PD_9	Integrativa	Informazione e sensibilizzazione su desertificazione, difesa del mare, rifiuti e sostenibilità.	La cartellonistica e le comunicazioni organizzative richiameranno la corretta gestione dei rifiuti, il divieto di abbandono e la tutela del mare e della fascia costiera.

Le misure urgenti di salvaguardia del Piano sono recepite attraverso i seguenti impegni vincolanti:

- *assenza di movimenti di terra, scavi, sbancamenti, spietramenti o lavorazioni del suolo;*
- *assenza di nuove costruzioni, fondazioni, ampliamenti di strade, piste o aree di sosta;*
- *assenza di taglio, estirpazione o danneggiamento della vegetazione naturale;*
- *assenza di introduzione di specie vegetali o animali alloctone;*
- *assenza di interventi su grotte, cavità naturali, muretti a secco, terrazzamenti e affioramenti rocciosi;*
- *divieto di circolazione fuoristrada e utilizzo esclusivo della viabilità esistente;*
- *divieto di accensione di fuochi all'aperto, pirotecnica, lanterne e fiamme libere;*
- *rimozione dei rifiuti con modalità che non comportino scarificazione del suolo o danneggiamento della vegetazione;*

pag. 19 di 31



- *installazione e gestione dell'illuminazione esterna secondo criteri di contenimento delle emissioni verso gli habitat e l'avifauna;*
- *rispetto delle eventuali prescrizioni aggiuntive impartite dall'Ente gestore.*

Mentre la ZSC ITA040014 "Fondali delle Isole Pelagie" coincide con il perimetro dell'Area Marina Protetta e tutela in particolare gli habitat 1120 "Praterie di Posidonia oceanica", 1170 "Scogliere" e 8330 "Grotte marine sommerse o semisommerse". Tra le specie di maggiore interesse sono ricomprese Caretta caretta, Tursiops truncatus, altri mammiferi marini e numerose specie bentoniche e ittiche. Le pressioni richiamate dall'Allegato A potenzialmente correlate, anche soltanto in via indiretta, all'evento sono il turismo balneare di massa, la presenza di rifiuti, il disturbo antropico, l'inquinamento luminoso e acustico, l'inquinamento marino, gli sversamenti di idrocarburi e il rumore sottomarino. La manifestazione non introduce sorgenti sonore subacquee, navigazione, pesca, immersioni, ancoraggi o attività sui fondali; permane tuttavia la necessità di prevenire la propagazione di pressioni terrestri verso la baia. Nella matrice seguente i codici e le denominazioni sono riportati secondo l'Allegato A alla deliberazione comunale n. 53/2017. La valutazione di applicabilità e il recepimento progettuale costituiscono l'analisi tecnica riferita allo specifico evento.*

Codice / misura	Applicabilità	Contenuto rilevante	Recepimento nel progetto
Habitat 1120*	Indiretta	Praterie di Posidonia oceanica: tutela da scarichi, ancoraggi, inquinamento e alterazioni della qualità delle acque.	Nessuna attività in mare, nessun ancoraggio, nessuno scarico o refluo e nessun uso di sostanze in ambiente costiero. I gruppi elettrogeni sono protetti con vasche di contenimento e materiali assorbenti.
Habitat 1170	Indiretta	Scogliere: tutela dal calpestio, dall'inquinamento e dalla trasformazione del litorale.	Scogliera interdetta al pubblico, nessuna struttura o percorso sulla roccia naturale, assenza di opere costiere e nessun accesso motorizzato.
Habitat 8330	Non pertinente	Grotte marine sommerse o semisommerse: contingentamento di imbarcazioni e subacquei.	L'evento non prevede imbarcazioni, immersioni, accessi a grotte marine o attività in mare. La misura è quindi non applicabile, ma non viene in alcun modo ostacolata.
Caretta caretta	Cautelativa	Riduzione delle pressioni nei siti riproduttivi e tutela degli ambienti costieri.	Divieto di accesso alla spiaggia, nessuna illuminazione diretta sulla battigia, assenza di fuochi e pirotecnica, raccolta continua dei rifiuti e procedura di segnalazione in caso di presenza della specie.



Codice / misura	Applicabilità	Contenuto rilevante	Recepimento nel progetto
Tursiops truncatus e altri mammiferi marini	Indiretta	Riduzione delle minacce acustiche e tutela delle popolazioni di mammiferi marini.	Nessuna sorgente subacquea o traffico nautico connesso all'evento. Le emissioni terrestri sono orientate verso il pubblico e sottoposte a specifica valutazione acustica sui recettori marino-costieri.
RE1	Diretta per finalità	Applicazione del vigente Regolamento di Esecuzione dell'AMP, in particolare degli articoli da 10 a 25.	Rispetto dei divieti dell'AMP, delle prescrizioni degli enti e delle misure della presente relazione, assunte come condizioni di esercizio.
RE2	Diretta per finalità	Adeguamento della regolamentazione esistente integrando le misure di conservazione.	Le modalità organizzative saranno adeguate a tutte le prescrizioni impartite dagli enti competenti e alle misure di conservazione applicabili.
RE4	Parziale	Regolamentazione delle attività di fruizione e commerciali nella fascia costiera connesse con l'uso del mare.	Area food e beverage esclusivamente terrestre e localizzata sul piazzale antropizzato, priva di scarichi e di cotture; contenitori riutilizzabili, gestione controllata dei rifiuti e nessuna occupazione dell'arenile.
IA3	Diretta per finalità	Interventi per il controllo e la riduzione dell'impatto della fruizione balneare nelle spiagge e lungo la fascia costiera.	Transennamento e controllo degli accessi; la presenza del pubblico e le attività operative restano confinate sulla strada esistente e sul Gran Piazzale di Cala Pisana.
IA9	Diretta per finalità	Apposizione di segnaletica informativa e monitoria.	Segnalazione delle aree interdette, dei divieti di accesso e del divieto di abbandono dei rifiuti.
IA4	Diretta per finalità	Potenziamento delle attività di vigilanza, anche attraverso sistemi di videosorveglianza nelle tre isole.	Presidio continuo dell'area da parte degli operatori e controllo delle aree costiere non accessibili.

Codice / misura	Applicabilità	Contenuto rilevante	Recepimento nel progetto
IA5	Indiretta	Interventi attivi per la tutela dei fondali: rimozione di reti fantasma e rifiuti.	Prevenzione della dispersione dei rifiuti, pulizia continua del piazzale e verifica finale anche delle aree immediatamente contermini, senza accesso operativo ai fondali.
PD1	Integrativa	Azioni di sensibilizzazione, educazione ambientale e citizen science rivolte ai turisti e alla comunità locale.	Cartellonistica e comunicazioni sui divieti di accesso, sulla tutela della costa e sulla corretta gestione dei rifiuti.



CONSIDERATO che la Relazione Tecnica sulle soluzioni e sugli accorgimenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e acustico costituisce riscontro della richiesta di integrazioni formulata dall'Ente gestore della Riserva Naturale Orientata "Isola di Lampedusa" - Legambiente Sicilia.

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *per l'impatto acustico riferita a Cala Pisana, è stata sottoposta a una specifica Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, redatto dal Dott. Ing. Carmelo Pio La Rosa Tecnico Competente in Acustica Ambientale ENTECA n. 411, a supporto sia dell'istanza di autorizzazione comunale in deroga ai limiti di rumorosità sia della procedura di V.Inc.A. Lo studio è riferito esclusivamente al Gran Piazzale di Cala Pisana ed è stato sviluppato sulla base della documentazione progettuale, dei sopralluoghi, della configurazione morfologica del sito e dell'individuazione dei ricettori antropici e ambientali, applicando i criteri della norma UNI ISO 9613-2. Sono stati considerati gli edifici prossimi al piazzale, le aree naturali circostanti, la spiaggia e lo specchio acqueo della baia, distinguendo i ricettori R1-R5 e i punti indicativi di monitoraggio PM1-PM5. La modellazione assume la configurazione effettivamente prevista per l'evento, costituita da sei diffusori line array D&B audiotechnik Q1 e due subwoofer B2 per ciascun lato del palco, gestiti mediante cinque amplificatori-controller D12, senza torri delay o ulteriori sistemi distribuiti all'esterno dell'area pubblico. La curvatura e l'orientamento degli array sono finalizzati a concentrare la copertura sonora prevalentemente entro i primi 20 m. Il livello equivalente di 95 dB(A) a 20 m è assunto dallo studio quale parametro cautelativo di riferimento per la simulazione e non quale livello massimo automaticamente autorizzabile. La strategia di mitigazione comprende l'orientamento permanente dei diffusori verso il pubblico, il controllo della curvatura verticale, la limitazione delle emissioni laterali e posteriori, la gestione specifica delle basse frequenze, l'eventuale configurazione cardioide o end-fire dei subwoofer, l'impostazione di limitatori digitali, la riduzione della durata del sound check, l'impiego di gruppi elettrogeni insonorizzati e il monitoraggio fonometrico durante le fasi più significative. Il collegamento diretto tra il personale incaricato del monitoraggio e il fonico consente la riduzione immediata del livello generale, dei subwoofer o delle frequenze maggiormente responsabili della propagazione qualora si manifestino criticità presso i ricettori. Il parere tecnico contenuto nella valutazione non formula una compatibilità acustica incondizionata e non esclude possibili superamenti puntuali o temporanei nelle condizioni più gravose. Esso ritiene tuttavia la manifestazione tecnicamente gestibile e favorevolmente valutabile, a condizione che siano rilasciate l'autorizzazione comunale in deroga e le ulteriori autorizzazioni necessarie e che siano integralmente rispettati il layout, la taratura, i limitatori, il monitoraggio e le prescrizioni degli Enti competenti. Tale elaborato rafforza la scelta di Cala Pisana non perché annulli la sensibilità del sito, ma perché definisce un quadro specifico, misurabile e immediatamente correggibile per la gestione delle emissioni sonore.*

CONSIDERATO e VALUTATO come si evince dalla Relazione Fonometrica depositata dal proponente, **la necessità di ottenere una specifica autorizzazione in deroga ai limiti acustici ordinari, da presentare al Comune di Lampedusa e Linosa**, la quale deriva dal fatto che, sulla base delle valutazioni previsionali effettuate, non è possibile garantire il rispetto dei limiti ordinari durante tutte le fasi acusticamente significative dell'evento, in particolare durante gli spettacoli musicali.

pag. 22 di 31



CONSIDERATO e VALUTATO che la parte conclusiva della Relazione Fonometrica riporta quanto segue: *sulla base delle caratteristiche del sito e della configurazione progettuale prevista, il Gran Piazzale di Cala Pisana risulta idoneo ad ospitare la manifestazione, purché siano rispettate le modalità di installazione e gestione dell'impianto di diffusione sonora, le misure di mitigazione individuate e le prescrizioni che saranno eventualmente impartite dagli Enti competenti.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riporta il proponente per l'impatto luminoso:

Il sistema di illuminazione sarà interamente temporaneo e installato esclusivamente sulle strutture metalliche e sulle torri tecniche collocate nel Gran Piazzale di Cala Pisana, superficie già antropizzata. Le apparecchiature saranno attivate soltanto durante le prove indispensabili, gli eventi, il deflusso e le operazioni tecniche strettamente necessarie.

*I corpi illuminanti scenici saranno orientati verso il palco e l'area pubblico; quelli di sicurezza verso i percorsi interni, le uscite e le sole superfici antropizzate interessate dagli spettatori e dagli operatori. Il puntamento sarà prevalentemente dall'alto verso il basso e verso l'interno, evitando emissioni dirette oltre il perimetro funzionale della manifestazione. Per le teste mobili e gli apparecchi orientabili la regia programmerà preventivamente le escursioni consentite, limitando i movimenti pan e tilt affinché i fasci rimangano confinati sul palco e sull'area pubblico. **Saranno esclusi movimenti di scansione e puntamenti diretti o persistenti verso spiaggia, battigia, mare, Punta Parrino, Punta Ala, scogliera, falesie, vegetazione costiera e cielo.** Gli apparecchi fissi saranno inclinati e, ove necessario e tecnicamente compatibile, dotati di alette, paraluce, schermature o mascherature per contenere la dispersione laterale. L'intensità sarà regolata mediante dimmerazione e mantenuta al livello minimo compatibile con le esigenze sceniche e di sicurezza; le prove saranno limitate alla taratura del puntamento e delle scene effettivamente utilizzate. **Non saranno utilizzati laser, sky-tracker, fari di richiamo o dispositivi destinati a proiettare fasci nel cielo o verso il mare.** Eventuali funzioni stroboscopiche saranno confinate alla sola area scenica, impiegate per intervalli brevi e mai orientate verso i recettori naturali. Non sono previste installazioni luminose permanenti. Le torri per l'illuminazione secondaria e di emergenza saranno rivolte esclusivamente verso il piano di calpestio, i percorsi di esodo e i varchi. **Al termine di ciascuna serata le luci sceniche saranno spente, mantenendo attiva soltanto l'illuminazione minima necessaria al deflusso e alle operazioni di sicurezza; nei periodi tra gli eventi gli impianti scenici resteranno spenti.** Prima dell'apertura di ciascun evento sarà effettuata, in condizioni di oscurità, una verifica del puntamento, della schermatura, dell'intensità e delle escursioni programmate. Qualunque fascio visibile verso i recettori sensibili dovrà essere immediatamente corretto o disattivato. Il responsabile operativo potrà disporre in ogni momento la riduzione dell'intensità, la modifica del puntamento o la sospensione della sorgente. Le misure indicate costituiscono condizioni vincolanti di esercizio. In ragione del confinamento delle sorgenti sul piazzale già antropizzato, della limitazione spaziale e temporale dei fasci, della dimmerazione, delle schermature e dell'assenza di proiezioni verso i recettori sensibili, l'interferenza luminosa risulta temporanea, reversibile e contenuta, ferma restando l'osservanza delle ulteriori prescrizioni impartite dagli Enti competenti.*



CONSIDERATO che per le esigenze energetiche della manifestazione è prevista l'installazione temporanea di un **gruppo elettrogeno principale silenziato**, avente potenza pari a 22 kW, destinato all'alimentazione del palco e degli impianti tecnici, nonché di un gruppo elettrogeno separato da 6 kW, destinato all'illuminazione secondaria e di emergenza

Dalla Relazione di Misure di Conservazione si evince che: *i gruppi elettrogeni saranno collocati all'interno di aree tecniche delimitate e interdette al pubblico, in posizione funzionale all'alimentazione degli impianti temporanei e accessibile esclusivamente al personale tecnico autorizzato.*

Saranno adottati gli accorgimenti necessari per garantire la sicurezza di esercizio, il contenimento delle emissioni sonore, la prevenzione degli incendi, la corretta gestione dei carburanti e la protezione del suolo da eventuali perdite accidentali. In particolare, sotto ciascun gruppo elettrogeno sarà collocata un'apposita vasca di raccolta o bacino di contenimento impermeabile, avente capacità adeguata a contenere eventuali perdite di carburante, olio lubrificante o altri liquidi presenti nella macchina. La vasca sarà mantenuta integra, pulita e libera da acqua o altri materiali che possano ridurre la capacità utile. In prossimità dei gruppi sarà inoltre disponibile materiale assorbente idoneo all'immediato contenimento e alla raccolta di eventuali perdite accidentali. Qualunque materiale contaminato sarà rimosso e gestito secondo la normativa applicabile, senza dispersione sul suolo o nelle aree circostanti. Non saranno effettuati rifornimenti durante l'apertura dell'area al pubblico. Le eventuali operazioni di rifornimento o manutenzione saranno eseguite esclusivamente da personale incaricato, in condizioni controllate, con motore spento e utilizzando dispositivi atti a evitare gocciolamenti e sversamenti. Non sono previsti scarichi, reflui o dispersioni di liquidi nel suolo, sulla spiaggia, sulla battigia, nella scogliera o nello specchio acqueo. Le attività di gestione tecnica saranno svolte esclusivamente all'interno delle aree dedicate e secondo procedure controllate, evitando interferenze dirette o indirette con l'ambiente naturale e marino-costiero circostante.

CONSIDERATO e VALUTATO che è previsto che l'organizzazione provvederà alla pulizia dell'area mediante raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante gli eventi. I rifiuti saranno successivamente ritirati dalla ditta incaricata del servizio comunale. Il progetto prevede specifici accorgimenti per ridurre la produzione di rifiuti, tra cui l'eliminazione della distribuzione di bottiglie al pubblico, l'utilizzo di bicchieri riutilizzabili brandizzati, l'impiego di cannucce biodegradabili e la riduzione dei materiali monouso. Al termine dell'evento finale e dello smontaggio, l'area sarà liberata dalle attrezzature temporanee, pulita e restituita alla ordinaria fruizione, senza permanenza di strutture, materiali, rifiuti o residui riconducibili all'attività svolta.

CONSIDERATO che il proponente ha depositato una Relazione Antincendio nel quale risulta che il rischio di incendio sarà gestito mediante addetti formati, estintori distribuiti nelle aree tecniche, controllo degli impianti elettrici e possibilità di sezionamento dei gruppi elettrogeni.

CONSIDERATO e VALUTATO che nella **Relazione di esame e confronto ubicazioni alternative** in merito all'osservazione di Legambiente Sicilia, Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata "Isola di Lampedusa" il proponente riporta quanto segue: *Alla luce dei dati disponibili, lo Stadio Comunale*

pag. 24 di 31



costituisce un'alternativa astrattamente idonea sotto il profilo dimensionale e della Safety & Security, ma non risulta equivalente né ragionevolmente praticabile per lo specifico calendario "Alta Stagione 2026". Il suo utilizzo richiederebbe la protezione specialistica del manto sintetico mediante pavimentazione modulare in materiale plastico o tavolato tipo plywood. Entrambe le soluzioni comporterebbero costi elevati di noleggio, trasporto marittimo, movimentazione, mezzi, manodopera, posa e smontaggio. Il sistema plywood presenterebbe difficoltà logistiche persino maggiori per peso e ingombro. La permanenza tra tre date non consecutive determinerebbe inoltre la prolungata indisponibilità del terreno di gioco, sul quale non potrebbero svolgersi partite, allenamenti o altre attività sportive, oppure imporrebbe la ripetizione integrale delle lavorazioni in occasione di ciascuna serata. La differenza è rilevante anche sotto il profilo dell'impronta ambientale indiretta dell'allestimento. A Cala Pisana l'organizzazione può utilizzare maestranze, mezzi, attrezzature e materiali già presenti sull'isola, senza specifici trasporti marittimi aggiuntivi per pavimentazioni di protezione. L'alternativa dello Stadio richiederebbe invece l'importazione dalla terraferma di materiali pesanti e voluminosi, operazioni portuali, movimentazioni terrestri e l'impiego di squadre specializzate, con maggiori consumi di carburante ed emissioni connesse alla logistica. Pur in assenza di una quantificazione analitica dell'impronta di carbonio, tale aggravio costituisce un elemento ambientale concreto del confronto tra le soluzioni. Lo Stadio trasferirebbe parte delle pressioni dall'ambiente marino-costiero al tessuto urbano residenziale e non eliminerebbe tutti i profili di tutela paesaggistica. Esso richiederebbe inoltre un dispositivo di security più esteso, con chiusura e presidio di più strade cittadine, più punti di prefiltraggio e un maggiore impiego di personale. A ciò si aggiunge la necessità di sezionare e rimuovere temporaneamente tratti della recinzione esistente per creare le uscite di emergenza, mantenerne i varchi presidiati e procedere al successivo ripristino integrale del perimetro. Cala Pisana consente invece di concentrare il controllo degli accessi lungo la principale direttrice carrabile e di realizzare il sistema di esodo mediante delimitazioni temporanee, senza interventi materiali sulla recinzione permanente di un impianto sportivo e senza ridurre la pluralità delle uscite e dei percorsi di allontanamento previsti per l'area di spettacolo. Per Cala Pisana è invece disponibile una valutazione acustica riferita allo specifico sito, che considera distintamente i ricettori antropici, la spiaggia, le aree naturali e l'ambito marino e definisce un piano di mitigazione e monitoraggio in esercizio. Il relativo giudizio è favorevole soltanto in forma condizionata, previa autorizzazione comunale in deroga e piena attuazione delle prescrizioni; proprio tale impostazione prudenziale consente di fondare la scelta su parametri tecnici verificabili e sulla possibilità di intervenire immediatamente in caso di criticità. Il trasferimento allo Stadio non permetterebbe di utilizzare automaticamente tali conclusioni e richiederebbe una nuova valutazione sui numerosi ricettori residenziali e sul diverso assetto impiantistico. La localizzazione di Cala Pisana risponde inoltre alla finalità turistica, culturale e territoriale del progetto, programmato nelle principali date di agosto e concepito quale prosecuzione dell'esperienza dell'anno precedente.

Tale finalità non prevale sulla tutela ambientale, ma concorre alla valutazione soltanto perché la manifestazione viene confinata sul piazzale già antropizzato, senza occupazione degli habitat e con misure rafforzate di mitigazione. Tra una data e l'altra la rimozione degli apparati tecnologici e la permanenza delle sole strutture metalliche delimitate consentono inoltre di mantenere fruibili, per gli



ordinari usi, le porzioni del Gran Piazzale non interessate dall'allestimento, evitando la completa sottrazione dell'area alla collettività.

La soluzione preferibile è pertanto individuata nel mantenimento degli eventi presso il Gran Piazzale di Cala Pisana nella configurazione mitigata descritta negli elaborati integrativi. Essa rappresenta, sulla base degli elementi esaminati, il migliore equilibrio concretamente praticabile tra tutela ambientale e paesaggistica, sicurezza, proporzionalità economica, funzionalità organizzativa e perseguimento delle finalità di valorizzazione turistica e culturale dell'isola.

Resta fermo che l'attuazione del progetto è subordinata all'esito favorevole della procedura di V.Inc.A., all'acquisizione dei pareri e dei titoli necessari e al rispetto integrale delle prescrizioni impartite dall'Ente gestore, dalla Soprintendenza e dalle ulteriori Amministrazioni competenti.

CONSIDERATO che il proponente in merito agli effetti cumulativi afferma: *Il calendario "Alta Stagione 2026" comprende tre eventi distribuiti nel mese di agosto, con mantenimento degli allestimenti tra le date. La valutazione considera pertanto l'attività nel suo complesso e non come singolo episodio isolato. La temporaneità dell'attività, l'assenza di opere permanenti, il mancato coinvolgimento diretto di habitat naturali o marini, la gestione controllata degli accessi e l'interdizione delle aree costiere consentono di escludere, allo stato delle informazioni disponibili, effetti cumulativi significativi sui siti Natura 2000 considerati. Eventuali ulteriori attività o manifestazioni concomitanti dovranno essere valutate dagli enti competenti nell'ambito del procedimento autorizzativo complessivo, al fine di evitare sovrapposizioni organizzative o pressioni aggiuntive non considerate nel presente elaborato.*

ESAMINATO l'allegato 2 format proponente presentato denominato - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA – PROPONENTE - RS000BB0004A0

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto riportato nel format proponente (allegato 2), l'intervento NON prevede:

- apertura di piste di accesso
- scavi, sbancamenti o movimenti terra;
- livellamenti, spietramenti o modifiche morfologiche del terreno;
- taglio, esbosco o rimozione di specie vegetali;
- piantumazioni, rinverdimenti o introduzione di specie alloctone;
- interventi di controllo, immissione, ripopolamento o allevamento di specie animali;
- occupazione dell'ambiente marino, dei fondali, della scogliera o delle aree costiere interdette.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'attività proposta non comporta trasformazioni permanenti dell'uso del suolo. Tutte le strutture previste sono temporanee, amovibili e installate in appoggio o con sistemi di zavorramento.

CONSIDERATO e VALUTATO che sono previste aree tecniche temporanee e interdette al pubblico per deposito/montaggio di palco, americane, impianti audio-luci, transenne, WC chimici e gruppi elettrogeni. Non è previsto deposito di terreno asportato

CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda il calendario eventi “Alta Stagione 2026”, il quale prevede tre appuntamenti musicali open-air, caratterizzati da intrattenimento musicale dal vivo, presso il Gran Piazzale di Cala Pisana, nel territorio del Comune di Lampedusa e Linosa, in Provincia di Agrigento.

CONSIDERATO e VALUTATO che l’area in progetto proposta è in prossimità della fascia costiera nord-orientale dell’abitato di Lampedusa, in un contesto già interessato da viabilità esistente, aree di fruizione pubblica e spazi aperti utilizzabili per eventi temporanei.

RILEVATO dal geoportale regionale SITR che le aree oggetto d'intervento interessano i seguenti siti Natura 2000:

- il sito di tipo A (ZPS), denominato Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre, identificata con il Codice sito Natura 2000 ITA040013 distante di circa 50m;
- il sito di tipo B (ZSC), denominato ZSC Fondali delle Isole Pelagie, identificata con il Codice sito Natura 2000 ITA040014 distante di circa 300m.

RILEVATO dal geoportale regionale SITR che l’area in oggetto del presente parere è localizzata:

- all'esterno dell'area di R.N.O. Isola di Lampedusa, istituita con D.A. N. 291/44 del 16/05/1995, gestita dall'Associazione Legambiente Sicilia;
- all'esterno dell'area marina protetta Isole Pelagie EUAP0553, istituita con D.M. 21.10.2002 (G.U. n. 14 del 18.01.2003), gestita dal Comune di Lampedusa e Linosa;
- all'interno della I.B.A. identificata con il cod. 221 e denominata "Isole Pelagie"
- all'interno di aree gravate dal vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 s.m.i.;

CONSIDERATO e VALUTATO che l’area in esame non ricade all’interno di habitat di interesse comunitario.

VALUTATO che l'intervento in esame non è direttamente connesso alla gestione del sito Natura 2000 interessato:

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara che la proposta non comporta interventi diretti su habitat naturali, ambienti marini, fondali, scogliere, vegetazione spontanea, aree dunali o superfici naturali sensibili. L’attività rimane confinata al piazzale individuato e alle relative aree funzionali, con esclusione delle aree non destinate all’evento.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma che l'evento non comporterà opere permanenti, fondazioni, scavi, sbancamenti, livellamenti, spietramenti, apertura di nuove piste, taglio di vegetazione, alterazione di habitat o modifiche irreversibili dello stato dei luoghi. Le strutture sono temporanee, amovibili e collocate su area già antropizzata. Le aree tecniche, l'area bar, il fronte palco

pag. 27 di 31



e le aree non destinate all'evento saranno interdette al pubblico mediante transennamento; le zone costiere e la scogliera sono espressamente escluse dall'area accessibile.

VALUTATO che l'intervento NON prevede:

- apertura di piste di accesso
- scavi, sbancamenti o movimenti terra;
- livellamenti, spietramenti o modifiche morfologiche del terreno;
- taglio, esbosco o rimozione di specie vegetali;
- piantumazioni, rinverdimenti o introduzione di specie alloctone;
- interventi di controllo, immissione, ripopolamento o allevamento di specie animali;
- occupazione dell'ambiente marino, dei fondali, della scogliera o delle aree costiere interdette.

RILEVATO che tra gli obiettivi gestionali dal Piano di gestione "Isole Pelagie" sono compresi:

1. Conservazione degli habitat e delle specie di interesse ed incremento della biodiversità

1.1 Protezione degli habitat costieri e delle spiagge

In contesti insulari come quelli di Lampedusa (ed in parte anche di Linosa), per perseguire in modo credibile ed efficace l'obiettivo di tutelare l'integrità delle spiagge sabbiose e di mantenere/incrementare i relativi habitat, è assolutamente necessario intervenire, oltre che nelle spiagge delle riserve naturali, anche alcune spiagge esterne ai SIC sia ove sono rinvenibili ambienti con caratteristiche analoghe a quelli dei Siti ...omissis...

1.2 Conservazione di Caretta caretta i

Per la conservazione di Caretta caretta gli interventi gestionali dovranno essere finalizzati a garantire: il mantenimento di un adeguato livello di conservazione delle caratteristiche ecologiche dei siti di deposizione ed il miglioramento delle condizioni ambientali idonee alla nidificazione della specie, attraverso la riduzione dei fattori di disturbo;

2. Conservazione dell'integrità dei Siti, limitazione dell'impatto antropico e riqualificazione ambientale

2.1 Riduzione del disturbo e dei fattori di minaccia, controllo e disciplina delle attività antropiche riguardo alle strutture non servite da opere di urbanizzazione primaria, vanno inoltre verificati gli aspetti relativi alla produzione di reflui e le relative modalità di smaltimento, che potrebbero arrecare nocumento all'integrità di un sito così importante dal punto di vista conservazionistico;

VALUTATO che la spiaggia, la battigia, la scogliera, le falesie e gli altri ambiti naturali circostanti saranno espressamente esclusi dalla fruizione del pubblico. Gli operatori vigileranno affinché non si verifichino accessi impropri, abbandono di rifiuti o deviazioni dai percorsi autorizzati. Tale misura costituisce il principale presidio per evitare calpestio, disturbo diretto e dispersione della presenza antropica al di fuori del piazzale.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente afferma che ai fini della riduzione del disturbo verso l'avifauna, l'organizzazione prevede l'assenza di fuochi pirotecnici, fiamme libere, lanterne ed effetti di combustione, l'orientamento dell'impianto audio saranno verso l'area pubblico/pista e



non verso mare, scogliera o aree costiere interdette; nonché la gestione delle luci sceniche saranno con orientamento prevalente verso palco, area pubblico e aree di servizio, evitando per quanto tecnicamente possibile fasci diretti e persistenti verso cielo, mare e ambiti naturali limitrofi.

TENUTO CONTO delle caratteristiche di habitat e specie limitrofi, nonché delle potenziali pressioni e minacce, delle misure e degli obiettivi di Conservazione, come evincibili dagli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 interessati;

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione;

VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi.

CONSIDERATO e VALUTATO il parere, prot. DRA n.61664 del 05/08/2026, di **Legambiente Sicilia in qualità di Ente Gestore R.N.O. “Isola di Lampedusa”**, il quale riporta quanto segue: lo scrivente Ente Gestore della Riserva Naturale Isola di Lampedusa titolare delle pubbliche funzioni di gestione del vincolo delegate dall’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente in ultimo con DDG-DRA n. 1164 del 31/12/2018, redattore del Piano di Gestione “Isole Pelagie” approvato con D.D.G. - D.R.A. 861/2010 e D.M. 21/12/2015, soggetto cui è attribuito ai sensi dei DD.AA. 36/2022, 237/2023 e 318/2025 il parere preliminare in materia di VInCA; è del parere che la determinazione finale in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale dell’Intervento/Attività “Calendario eventi estivo Alta Stagione 2026 - Eventi musicali open-air serali notturni presso il gran piazzale di Cala Pisana - 10 -14 – 21 agosto 2026 - Proponente Hub Turistico Lampedusa srls “ possa essere assunta sulla base delle seguenti specificazioni/condizioni d’obbligo/misure di contenimento/correttivi:

1. dovrà essere elaborato e adottato apposito piano di monitoraggio predisponendo idonei rilevatori di rumore per tutta la durata della manifestazione al fine di rilevare i livelli di rumore nei ricettori sensibili indicati nel progetto e soprattutto in quelli rilevanti a fini naturalistici della Spiaggia di Cala Pisana e della parte alta della falesia di Punta Parrino;
2. dovranno essere attuate tutte le misure di correzione/contenimento/mitigazione variamente denominate contenute in particolare nei tre elaborati a firma del progettista ing. F. L. Grasso denominati RELAZIONE DI ESAME E CONFRONTO UBICAZIONI ALTERNATIVE, RELAZIONE MISURE CONSERVAZIONE_ZPS_ZSC, RELAZIONE TECNICA SULLE SOLUZIONI E SUGLI ACCORGIMENTI PER IL CONTENIMENTO DELL’INQUINAMENTO LUMINOSO E ACUSTICO;
3. adozione di ogni necessaria modifica del layout dell’intervento, di orientamento delle fonti di emissione rumorose e di limitazione digitale della potenza degli impianti affinché nei ricettori sensibili della Spiaggia di Cala Pisana e porzione superiore della falesia di Punta Parrino (posti a ca 500 m. dal piazzale dell’evento) il livello di rumore venga drasticamente ridotto e contenuto (in assenza di qualunque altra indicazione nel Format di VInCA e dovendo assumere parametri oggettivi) entro i 40 dB (classe acustica I – aree particolarmente protette come per legge). Tale limite dovrà essere espresso nell’autorizzazione comunale in deroga ai sensi della

pag. 29 di 31



- L. 447/1995 , unitamente alla riduzione del livello base di 95 dB ed alla fissazione di limiti in corrispondenza degli altri ricettori al fine del rispetto del limite della normale tollerabilità (Cass. 18676/2024, 21649/2021), ricordando che in ogni caso l'autorizzazione comunale in deroga non può essere rilasciata senza limiti da rispettare;
4. dopo il primo giorno di spettacolo (dei tre programmati) il proponente dovrà presentare una relazione di monitoraggio con la indicazione dei rilievi sulle emissioni/immissioni rumorose e luminose concretamente verificatesi, per certificare il rispetto dei limiti di progetto/autorizzazione ovvero, qualora dovessero stati rilevati livelli diversi da quelli fissati, l'adozione delle misure gestionali adottate in itinere ovvero gli ulteriori correttivi da adottare nelle successive date, dandone comunicazione a tutti i soggetti interessati nel procedimento;
 5. la presenza massima antropica, tra spettatori, organizzatori e personale di servizio (questi ultimi non quantificati in nessun elaborato) variamente inteso va contingentata e fissata in 2.000 persone per ciascuna data mediante controllo dei titoli di accesso e verifica numerica delle presenze;
 6. il proponente dovrà incaricare apposito esperto ambientale, genericamente indicato in alcuni passaggi degli elaborati integrativi, per tutta la durata degli eventi al fine di assistere il proponente, il progettista e la ditta incaricata degli allestimenti e della gestione degli impianti e delle attrezzature nell'adozione di ogni necessaria misura di contenimento degli impatti, adeguamento/correzione;
 7. il proponente è onerato altresì di predisporre durante le fasi di allestimento e svolgimento degli eventi una ricognizione visiva della baia di Cala Pisana finalizzata all'individuazione della eventuale presenza di esemplari di Caretta caretta, segnalandola all'Ente Gestore della Riserva e adottando ogni necessaria misura di protezione ed eliminazione di ogni fonte di disturbo;
 8. la verifica di ottemperanza in fase di esercizio all'adozione ed attuazione delle misure di contenimento dei livelli di rumorosità e di rispetto dei limiti fissati venga assegnata ad ARPA Sicilia;
 9. come previsto in progetto durante lo svolgimento degli spettacoli dovrà essere interdetto l'accesso e lo stazionamento del pubblico, anche non pagante, sulla spiaggia e sulle scogliere di Cala Pisana e delle imbarcazioni nell'ambito marino, peraltro parzialmente interdetto nel rispetto del limite dei 100 dalle scogliere e di 300 metri dalle spiagge previsto da due vigenti ordinanze della Capitaneria di Porto Empedocle e dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa;
 10. l'avvicinamento del pubblico dovrà avvenire pedonalmente e dovrà essere interdetto l'accesso di mezzi motorizzati lungo la viabilità di accesso a Cala Pisana che fiancheggia la spiaggia e lungo le piste sterrate ubicate al di sopra della baia di Cala Pisana prossime al Geosito di Interesse nazionale NAT - ILA - 0056 "Biolitititi e calcareniti a Porites della Sequenza sedimentaria di Lampedusa-Membro di Cala Pisana" di cui al D.A. n. 238 del 28 giugno 2018 e smi;
 11. le attrezzature e gli impianti potranno essere collocati dopo l'acquisizione di tutte le autorizzazioni finali di legge in conformità alla preliminare e vincolante determinazione finale



di Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza del superiore Dipartimento Regionale Ambiente;

12. l'evento potrà iniziare previa predisposizione da parte del progettista e dell'esperto ambientale di apposita attestazione che l'allestimento e la taratura delle attrezzature sono stati realizzati nel rispetto delle indicazioni, misure d'obbligo e prescrizioni comunque intese, dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;
13. a conclusione della manifestazione dovrà essere prodotto un rapporto finale con i risultati dei rilievi del monitoraggio fonometrico, documentazione fotografica, elaborati attestanti la modifica dell'orientamento di fonti sonore e luminose, tarature in riduzione delle apparecchiature, e quant'altro necessario a dimostrare il rispetto delle misure proposte e delle condizioni prescritte, e che servirà da supporto anche per altre valutazioni

Le valutazioni espresse riguardano esclusivamente l'Intervento/Attività proposto per i 3 giorni del mese di agosto 2026 e non sono estensibili ad altre date o riferibili alla ripetizione dell'evento in stagioni successive, ribadita l'esistenza di soluzioni alternative a minore impatto e pertanto il presente atto non costituisce titolo per vantare rinnovi negli anni successivi.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

RILEVATO che i tempi di osservazione indicati sul portale SI-VVI riportano come prima scadenza il giorno 31 luglio e come seconda scadenza il giorno 28 agosto, tenuto conto che la pratica è stata trasmessa come procedibile dal competente Servizio I;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii per il progetto Cod. Procedura 4722 - Sigla Progetto:

AG_020_VI00047 - Oggetto: Calendario eventi estivo alta stagione 2026 – eventi musicali open- air serali/notturni presso il gran piazzale di Cala Pisana, Lampedusa nelle date 10, 14 e 21 agosto 2026 - Proponente: HUB TURISTICO LAMPEDUSA S.R.L.S. **con il rispetto delle specificazioni sopra riportate di Legambiente Sicilia in qualità di Ente Gestore R.N.O. “Isola di Lampedusa”**